



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- Indirizzo: via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
- Email: info@ascmail.it
- Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

- Arci Servizio Civile Salerno
- Indirizzo: corso Garibaldi 143 – 84122 Salerno
- Tel: 089.253694
- Email: salerno@ascmail.it
- Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Agostino Braca
- Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale:
Marino Loris, Celenta Giovanna, Cuciniello Alzira, Ferrara Alessandro, Leone Diego,
Senatore Alfredo.

2) Codice di accreditamento: NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto: OFFICINE CREATIVE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area di intervento: Interventi di animazione nel territorio

Codifica: E10

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto **Officine Creative** si realizzerà nei comuni di Salerno e Nocera Inferiore (Sa). Gli enti attuatori sono:

- Arciragazzi Salerno – Luna Rossa
- Arci Servizio Civile Salerno
- Arci Uisp "Antonello Simeon"

Il progetto è mirato al coinvolgimento di giovani ed adolescenti al fine di promuovere la crescita socio- culturale e l'integrazione sociale, attraverso l'attivazione di azioni sinergiche tra più organizzazioni operanti sul territorio per le medesime finalità.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

La provincia di Salerno, con i suoi quasi cinquemila kmq di superficie, è di gran lunga la più estesa provincia della Campania, di cui costituisce la parte meridionale, ed è una delle più estese d'Italia.

Le aree interessate dal progetto saranno due :

- Agro Nocerino Sarnese;
- Area Salernitana;

Salerno, con **135.603** abitanti ha una densità abitativa di circa 2.237,5 ab./km². Si tratta, tra l'altro, di una popolazione relativamente giovane: i residenti con 65 anni e oltre rappresentano, infatti, il 23% della popolazione locale; i giovani e i bambini, d'altro canto, costituiscono rispettivamente il 64,8% e il 12,2% della popolazione. È interessante osservare, poi, la diminuzione demografica che il comune ha sperimentato negli ultimi anni (vedi tab. 2), anche se va sottolineato come tale dinamica sia quasi esclusivamente ascrivibile al saldo migratorio, posto che quello naturale è prossimo allo zero [dati Camera di Commercio Salerno].

Nocera Inferiore, con **46.386** abitanti ha una densità abitativa di circa a 2.337ab/ km². Anche in questo comune si tratta di una popolazione relativamente giovane: i residenti con 65 anni e oltre rappresentano il 17,2% della popolazione, i bambini costituiscono il 14,6% della popolazione mentre la popolazione che va dai 14 ai 65 anni è pari al 68,2%.(vedi tab 2.)

Tab. 1 – Popolazione residente per età ed incidenza delle classi su totale nelle province campane, in Campania ed in Italia (2015; valori assoluti ed in %)

	Valori Assoluti			
	0 - 14	15 - 64	65 e oltre	Totale
Avellino	55.747	282.918	89.271	427.936
Benevento	36.631	183.788	61.902	282.321
Caserta	148.045	625.346	151.223	924.614

Napoli	511.079	2.095.306	511.764	3.118.149
Salerno	155.838	737.703	214.968	1.108.509
Comune di Salerno	16.266	87.153	32.184	135.603
Comune di Nocera Inferiore	6.380	31.150	8.856	46.386
CAMPANIA	907.340	3.925.061	1.029.128	5.861.529
ITALIA	8.383.122	39.193.416	13.219.074	60.795.612
	Valori %			
	0 - 14	15 - 64	65 e oltre	Totale
Avellino	13,0%	66,1%	20,9%	100,0
Benevento	12,9%	65,1%	21,9%	100,0
Caserta	16,0%	67,6%	16,4%	100,0
Napoli	16,4%	67,2%	16,4%	100,0
Salerno	14,1%	66,5%	19,4%	100,0
Comune di Salerno	12,0%	64,3%	23,7%	100,0
Comune di Nocera Inferiore	13,8%	67,2%	19,1%	100,0
CAMPANIA	15,5%	66,9%	17,6%	100,0
ITALIA	13,8%	64,5%	21,7%	100,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Tab. 2 – Popolazione di Salerno e Nocera Inferiore negli ultimi anni					
	Valori assoluti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Comune di Salerno	140.489	139.704	139.019	132.741	135.603
Comune di Nocera Inferiore	45.959	45.837	45.707	46.516	46.386

Contestualmente all'alto tasso di popolazione giovanile si registra, purtroppo, nelle aree interessate dal progetto, anche un forte tasso di abbandono scolastico (indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo pari al 13%, a fronte della media nazionale del 10.44%, secondo i dati del Censimento ISTAT 2011), soprattutto nelle scuole di istruzione secondaria, e un alto livello di disoccupazione. Il tasso di occupazione è sceso tra il 2011 ed il 2012 di 1,3 punti percentuali (è passato dal 47,7% al 46,4%), più di quanto sia diminuito mediamente in Italia (-1,2 punti), ma comunque la contrazione più contenuta nel contesto regionale (Campania -1,7). Il tasso di disoccupazione, d'altro canto, è aumentato dal 12,3% del 2010 al 14% nel 2011, registrando, quindi, un incremento di 1,7 punti percentuali, a fronte di una crescita in Campania di tre decimi di punto (si è attestato, nel 2012, al 12,9%) ed in Italia di 1,1 punti (7,8%). [dati Camera di Commercio Salerno]

Tab. 6 – Tasso di occupazione e di disoccupazione nelle province campane, in Campania ed in Italia (2009-2014)

	Tasso di occupazione 15-64 anni						Tasso di disoccupazione					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Avellino	51,2	51,9	49,5	49,2	45,4	47,2	9,3	9,7	8,1	11,6	13,8	15,2
Benevento	48,6	48,8	46,4	45,7	44,8	44,4	9,6	10,0	11,1	11,5	10,6	14,5
Caserta	42,0	38,7	37,4	37,8	37,8	39,3	8,6	10,5	9,0	10,1	13,6	14,0
Napoli	41,1	39,8	38,1	37,0	36,3	36,6	12,4	14,0	14,6	15,7	17,8	22,6
Salerno	48,4	47,7	46,4	44,6	45,6	46,1	11,3	12,3	14,0	14,2	13,2	17,6
Campania	43,7	42,5	40,8	39,6	39,1	40,9	11,2	12,6	12,9	14,0	15,5	19,3
ITALIA	58,7	58,7	57,5	56,9	56,9	56,4	6,1	6,7	7,8	8,7	9,6	11,6

Fonte : www.dati-istat.it

Il dato dell'aumento della disoccupazione scaturisce anche da una crescita urbanistica legata alla distruzione di spazi verdi e di terreni agricoli, dalla frammentazione delle aree agricole e dalla chiusura di molte industrie alimentari e conserviere, un tempo molto importanti per l'economia della zona.

I problemi nascono da una cultura territoriale che non ha permesso in passato di dare spazio alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, spesso isolate.

I dati sulla partecipazione scolastica inoltre mostrano un andamento negativo rispetto la media nazionale, in un territorio densamente popolato come quello campano.

**Tassi di partecipazione al sistema
scolastico as.2011-2012**

	Campania	Italia
6 anni	105,3	102,6
7 anni	104,3	102,0
8 anni	103,1	101,6
9 anni	102,8	101,4
10 anni	102,4	101,7
11 anni	102,4	101,7
12 anni	101,4	101,3
13 anni	101,6	101,7
14 anni	99,6	98,3
15 anni	91,4	93,1
16 anni	85,1	87,7
17 anni	79,8	81,9
18 anni	64,1	71,7
15-18 anni	80,1	83,6

(fonte: Ministero della pubblica Istruzione)

Lo stesso andamento negativo si registra nella provincia di Salerno:

	Italia	Provincia di Salerno
Tasso di scolarizzazione primaria	25.3 %	20%

(fonte: elaborazione su dati Istat 2013)

Nella provincia salernitana è presente un sistema di politiche sociali relativamente sviluppato: avendo come riferimento un territorio molto vasto e popolato e rilevando comuni forme diffuse di disagio gravi, è sorto un Piano di zona che unisce in rete i servizi di Segretariato sociale presenti in ogni comune. Tuttavia, pur in un regime di discreta efficienza, l'enorme bacino di utenza causa enormi problemi di sproporzione della domanda rispetto all'offerta di servizi garantita, contribuendo così a minare l'efficacia dell'intervento in termini di celerità e diffusione delle azioni. Il suo principale punto di forza, cioè il fatto di essere un sistema costruito in rete, contribuisce però anche a decentralizzare la presenza su un territorio molto vasto, con un continuo rischio di dispersività causato dalla distanza relativa tra le strutture e quindi dalle possibili difficoltà di ottimizzazione dei servizi.

Il sistema piano nel suo complesso garantisce servizi a circa 500 anziani e disabili assistiti a domicilio. E' presente inoltre 1 Centro per gli affidi e per le adozioni, 3 Comunità familiari per disabili mentali (con una capacità di 18 posti), 3 Case famiglia per minori a rischio (con 15 ospiti), 1 Hospice per disabili gravi (con circa 80 visite giornaliere), 12 Centri di Quartiere. Il Piano fornisce inoltre 190 Borse lavoro per indigenti estremi, disabili, tossicodipendenti.

Anche in considerazione della notevole incidenza della popolazione giovanile sul totale, risulta particolarmente evidente la scarsità di servizi rivolti ad adolescenti e giovani e, più in generale, l'offerta di servizi di carattere culturale e sportivo.

Le attività culturali nelle zone interessate dal progetto, sono spesso organizzate nei centri cittadini senza intercettare le zone periferiche, che la maggior parte delle volte vengono abbandonate all'incuria sia culturale che strutturale (box 6.1), dando la possibilità dello sviluppo della microcriminalità, soprattutto tra i più giovani.

L'associazionismo e la capacità di creare reti stabili capaci di veicolare relazioni sociali in grado di arricchirsi e di mescolarsi è divenuto l'antidoto contro il degrado sociale, in cui spesso versa il territorio della provincia di Salerno.

Le attività laboratoriali, teatrali e cinematografiche dei centri associativi hanno dato dimostrazione che l'educazione ai principi della legalità e l'abbattimento delle barriere sociali può essere realizzata attraverso il gioco e con il gioco. I numerosi stimoli che pervadono il bambino, provenienti dalla televisione, dall'uso del computer, dal calcio, dai videogames, da giochi, dagli stereotipi fisici e gestuali, molto spesso riflettono povertà di contenuti significativi, degrado culturale, linguaggi e modelli oppressivi e violenti che alimentano comportamenti superficiali e qualunquistici di immagine, di formalismo, di adesione a modelli dettati dai media scollegati dalla unitarietà emozionale e immaginifica della propria storia.

I bambini e le bambine di oggi hanno infatti ben poche occasioni di riflessione critica e di comportamento attivo, e ben pochi modelli di riferimento culturale e linguistico capaci di andare oltre le categorie dello stereotipo d'immagine e di benessere consumistico con ostentazione di schemi estetici di bellezza corporea rispondenti alle logiche di mercato e di potere.

Salerno e l'intero territorio provinciale devono promuovere azioni positive per consentire la crescita delle giovani generazioni; vi è una stretta correlazione fra qualità della vita nell'infanzia e nell'adolescenza e quantità/qualità delle esperienze ludiche e ricreative. Di fronte ad una città che sembra inospitale per i bambini e le bambine, come sopra dimostrato,

respingendo i loro giochi nel chiuso degli spazi domestici, si tratta di ridare visibilità e forza alle istanze del gioco.

Lavorare con gli adolescenti rappresenta una sfida complessa sia per le agenzie educative primarie e secondarie che per gli operatori sociali che si pongono l'obiettivo di accompagnarli nel loro percorso di crescita e maturazione.

Il tema dell'aggregazione e del tempo libero rappresenta ad ogni modo un'occasione preziosa di contatto, aggancio e affiancamento degli adolescenti, a condizione che si individuino percorsi e metodologie adeguate.

Alcune strategie possibili sono:

- costruire opportunità di interazione e di sostegno alle esperienze di aggregazione spontanea attraverso interventi di animazione di strada;
- sostenere le esperienze associative;
- potenziare e migliorare le opportunità di aggregazione tra adolescenti nell'ambito dei Centri di Aggregazione.

Emerge sempre più, nei diversi ambiti territoriali, l'esigenza di spazi dedicati all'infanzia e all'adolescenza, di luoghi materiali in cui condividere gli eventi unici e irripetibili correlati al gioco, carichi di vissuti emozionali che rimarranno significativi per tutto l'arco della vita.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Conseguentemente a quanto sopra esposto, il progetto intende incidere sulle seguenti criticità rilevate:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>• Criticità 1 Insufficienti strutture e iniziative finalizzate all'educazione ed alla partecipazione degli adolescenti e dei giovani al di fuori dei canali istituzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 1514 utenze festival alla rassegna teatrale di Arciragazzi Luna Rossa a fronte di una potenzialità di svariate migliaia di presenze. • 2 laboratori cinematografici. • 50 ragazzi attivi nel centro di aggregazione di Arci Uisp Simeon a fronte di una richiesta di oltre 100 ragazzi.
<p>• Criticità 2 Scarsa diffusione dei mezzi d'informazione a carattere provinciale con conseguenziale inadeguata diffusione delle opportunità e dei diritti presenti sul territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 150 utenze allo sportello su diritti e opportunità di Arci Servizio Civile Salerno. • Aumento dei nuovi strumenti di comunicazione, quali i social network

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto):

- 140 tra bambini ed adolescenti coinvolti in laboratori aggregativi;
- 100 tra adolescenti e giovani (età compresa fra i 14 e i 29 anni) coinvolgibili nelle attività dei centri di aggregazione;
- 1500 giovani interessati alle attività di cinema e teatro;

- Comunità della provincia di Salerno (con particolare riferimento alle aree interessate dal progetto)
- Scuole per il recupero dell'alta percentuale dei giovani che abbandonano il percorso di istruzione

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

- Famiglie
- Enti pubblici
- Comuni dell'intera provincia
- Scuole

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

- Amici dei Musei di Salerno
- ASCV- Associazione di Cultura e Volontariato Carmine Centro
- Associazione Verdi Ambiente e Società (V.A.S.)
- Associazione Culturale Terra di Vino
- Associazione culturale TUTTO&ARTE
- Associazione E.R.ME.S. - Educazione e Ricerca Medica Salernitana
- Caffè dell'Artista - Associazione Culturale aderente all'UN.I.A.C.
- FREE SPIRITS - Associazione Culturale
- HOP FROG - Associazione culturale
- IL CENTRO STORICO - Associazione Culturale
- Pensiero è Libertà - Associazione Culturale
- ZEUS - Associazione di Promozione Sociale
- amici del golfo di salerno – (Gruppo Solidale di Valorizzazione Promozione Turistica Culturale Enogastronomica del territorio Salernitano)
- Erchemperto: (Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali).
- Gruppo Archeologico Salernitano
- HUMUS - Associazione culturale Onlus
- IL CONTRAPPASSO, Cultura, Rievocazioni e Danze Medioevo-Rinascimentali
- Associazione culturale "Irrequieti"
- Laes-L'arte E' Salute
- LA RIBALTA, Associazione Culturale Teatrale
- LIAN – Animazione
- PACINI - attività culturale e ludoteca
- I Castellani - Associazione Culturale Demoetnoantropologica
- Associazione Arcobaleno

NOCERA SUPERIORE:

- Officina 2009
- Nocera futura)
- archeoclub
- associazione culturale maggio del 600
- associazione culturale noceracconta
- Pro - Loco " Nuceria Alfaterna

- Associazione del "Corteo Storico"
- ass. socio-culturale Pro-casolla
- Associazione "Medit Art"
- Associazione culturale Leonardo
- Arci nuova associazione agro noverino
- Associazione ricreativa a.gramsci

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

- **Arci Servizio Civile Salerno** è un'associazione di promozione sociale che opera sul territorio provinciale e favorisce la creazione di una rete di esperienze di servizio civile. I soci nazionali di Arci Servizio Civile sono ARCI, Uisp, Legambiente, Arciragazzi e dal settembre 2002 anche Auser. Arci Servizio Civile Salerno opera dal 1988 nel campo del servizio civile, dai tempi della sua attuazione ai sensi della L. 772/72 (obiezione di coscienza) al primo progetto sperimentale di Servizio Civile Nazionale (2001), fino all'attuale quadro normativo. Aderiscono ad ASC Salerno oltre 50 associazioni di volontariato e di promozione sociale operanti principalmente nei campi dell'educazione, della cultura, della difesa dell'ambiente, della protezione civile, della tutela dei diritti di cittadinanza, della pratica sportiva declinata come strumento di inclusione, della pace. Da oltre 15 anni coordina una rete di sportelli informativi articolati in tutto il territorio provinciale, la cui attività è focalizzata su servizio civile, volontariato, promozione sociale ed opportunità di crescita per i giovani.
- L'associazione **Arci Uisp "Antonello Simeon"** opera sul territorio dell'Agro-Nocerino-Sarnese sin dall'anno 1978. L'associazione è impegnata a favorire l'espressione delle buone pratiche di volontariato per far affermare una dimensione più giusta della società contemporanea; altresì ha come finalità le attività di utilità sociale, di promozione umana e civile per l'affermazione dei diritti delle fasce più deboli della popolazione, della lotta all'emarginazione, alla solitudine ed al disagio. Sono campi di intervento dell'associazione tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata. L'associazione ha difatti svolto negli ultimi anni attività di promozione sociale e ha realizzato e collaborato ai seguenti progetti e manifestazioni:
 - Sportello Immigrati (Dicembre 2007 ad oggi), Sportello per l'assistenza ai datori di lavoro per la compilazione e l'invio delle domande;
 - Centro di Formazione per adulti e ragazzi, Percorsi di ginnastica generale.
 - Progetto LIFE Centro polifunzionale – minori, aiuto ai minori residenti in zona a rischio di devianza.

- Centro di Aggregazione Giovanile (Dicembre 2007 ad oggi), aiuto ai minori residenti in zona a rischio di devianza.
 - Confrontarci - il Cinema come impegno civile (Marzo - Maggio 2008), Rassegna cinematografica nata dall'idea di sviluppare un percorso di aggregazione, di riflessione e di stimolo all'impegno civile.
 - Diverse attività estive per minori.
- **Arciragazzi** è un'associazione educativa nazionale fondata nel 1981 con l'obiettivo fondamentale di valorizzare e consolidare il protagonismo sociale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli adolescenti e delle adolescenti. Ispirandosi alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ONU, 1989), obiettivo di Arciragazzi è migliorare la qualità della vita di bambini, ragazzi e giovani.

Arciragazzi Salerno è nata nel 1991, ed è presente nel territorio provinciale con centri di aggregazione, ludoteche, sportelli informativi, centri studio e formazione. Ogni base Arciragazzi opera attivando servizi educativi di supporto e animazione per i bambini, ragazzi, giovani e i loro genitori, collaborando con Enti Locali e istituzioni nazionali ed internazionali, elaborando e attivando progetti di intervento ludico-educativo sul territorio nazionale. Gli interventi progettati e realizzati da Arciragazzi sono gestiti secondo la "strategia della partecipazione", una metodologia educativa che fa progettare assieme adulti e bambini, intervenendo su spazi urbani e tempi di vita. Bambini e ragazzi non sono quindi considerati solo utenti di servizi, ma anche protagonisti del cambiamento che viene proposto alla città.

Da anni svolge un servizio informativo sul servizio civile, prestando consulenza gratuita a giovani, associazioni e scolaresche.

L'Arciragazzi Salerno, per il tramite di Arci Servizio Civile, di cui è socio fondatore, partecipa, sin dal 2001 (con il primo progetto sperimentale intitolato "Girotondo"), al Servizio Civile Nazionale ai sensi della L. 64/2001, impiegando i volontari nei vari centri affiliati in tutta la provincia di Salerno.

Da qualche anno Arciragazzi ha dato vita ad un progetto culturale-educativo denominato **Arciragazzi Luna Rossa**. Scopo di questo progetto è effettuare laboratori cinematografici e teatrali rivolti principalmente ai giovani. L'obiettivo finale è quello della costituzione di una compagnia teatrale dilettantistica formata principalmente da giovani. Da due anni all'interno di questo progetto si realizza una rassegna cinematografico-teatrale, accompagnata da percorsi di assistenza allo studio, laboratori ludici e creativi.

Il progetto vedrà, inoltre, l'apporto dei seguenti partner:

- **Il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno "Sodalis CSVS"** istituito ai sensi della L. 266/91, opera per promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato nella provincia di Salerno. Vi aderiscono 196

organizzazioni dell'associazionismo e del volontariato e svolge attività di supporto a più di 350 associazioni.

- **L'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"** è il più antico istituto universitario non statale d'Italia. E' situata nel centro di Napoli e Salerno ed è specializzata nelle scienze umane. L'Ateneo è articolato in tre Facoltà: Facoltà di Scienze della Formazione, Facoltà di Lettere e Facoltà di Giurisprudenza, e offre sette corsi di laurea triennale (Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Scienze del Servizio Sociale, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva, Conservazione dei beni culturali, Lingue e culture moderne, Progettazione e gestione del turismo culturale), otto corsi di laurea magistrale (Scienze Pedagogiche, Imprenditoria e creatività per cinema teatro e televisione, Comunicazione pubblica e d'impresa, Programmazione amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, Formazione e scienze umane per l'insegnamento, Archeologia e Storia dell'arte, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive), due corsi di laurea quinquennale a ciclo unico (Scienze della formazione primaria e Giurisprudenza). Ogni corso di laurea presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, si tratta di specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione.
- **King Web Design** è una ditta individuale che opera nel campo della comunicazione. È un'impresa giovane coordinata da giovani: professionisti, designer, informatici, strateghi della rete che si occupa in particolar modo di grafica, design, posizionamento di siti web, e-commerce, advertising, sviluppo di applicazioni per mobile e, più in generale, di tutte le forme di comunicazione, sia commerciale che sociale. Opera dal 2012, mostrando fin dai suoi primi passi una particolare sensibilità per le tematiche legate all'impegno civico.
- **Il circolo Ferro 3.0** è un'associazione di promozione sociale che opera nel campo culturale e ricreativo. Nasce sui principi del no-profit e quindi non ha finalità di lucro. Nasce dall'esigenza di avere sul territorio un luogo di aggregazione autonomo, pluralista, apartitico, al fine di promuovere socialità e partecipazione. Sono campi specifici di attività del Circolo: arte, cinema, musica, teatro e letteratura. A tal fine, si realizzano incontri, dibattiti, convegni, proiezioni, presentazioni di libri, contribuendo, così, alla crescita culturale e civile dei propri soci come dell'intera comunità. Si cerca, inoltre, di rispondere ad esigenze di sviluppo, valorizzazione e consolidazione di quelle che sono le tradizioni storiche dell'Agro, oltre che della città stessa. L'attività del Ferro 3.0, non si arresta all'ambito locale, promuovendo diverse attività anche al di fuori dei locali del Circolo: promuove e valorizza la diversità culturale, diffonde concetti di legalità tra i giovani, realizza attività di sostegno per i diversamente abili, promuove gruppi musicali emergenti.

- Il Laboratorio ArciRagazzi** si propone lo scopo di prevenire e contrastare l'esclusione sociale, per favorire, a partire dalla struttura sociale di appartenenza, l'inserimento nei contesti vitali delle persone che vivono una situazione di disagio, oltre che promuovere e realizzare lo sviluppo della persona, valorizzando le loro attitudini e le loro potenzialità. Essa fonda la sua azione nell'esperienza e nella condivisione dei bisogni, opera con autonomia e responsabilità, proponendo ed attuando modelli di intervento, concreti e realizzabili, per costruire una comunità responsabile, competente e solidale. Il Laboratorio realizza la propria missione attraverso la promozione di interventi sociali, sanitari, educativi, formativi, culturali, animativi, per rispondere in maniera efficace ed incisiva ai bisogni dell'infanzia dei bambini e ragazzi difficili.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Obiettivo generale del progetto è diffondere la crescita della cultura, abbattere i muri dell'indifferenza sociale ed educare i giovani ed i cittadini in generale alla legalità, dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata... In particolare ci si prefigge di "allenare" all'impegno civile ed alla giustizia, vista la difficile situazione sociale in cui si opera (box 6), attraverso l'educazione alla cultura e la promozione culturale. Il progetto vuole offrire servizi e assistenza ai soggetti svantaggiati al fine di coinvolgere i giovani per promuovere la crescita socio – culturale e l'integrazione sociale, attraverso, anche, l'attivazione di azioni sinergiche tra più organizzazioni operanti sul territorio per le medesime finalità. Al tempo stesso, saranno coinvolte molte associazioni no-profit che da anni svolgono attività in specifiche e diversificate aree di intervento quali quella del disagio adulto, dell'educazione ai diritti del cittadino e dello sviluppo dei centri di aggregazione, con un approccio che permetta di collegare a queste finalità anche l'intervento contro le forme di disagio adulto presenti nella provincia di Salerno.

Il lavoro trasversale delle associazioni permetterà di affrontare il tema della legalità secondo una più innovativa visione data dall'interdisciplinarietà delle tematiche trattate e delle attività che si intendono svolgere.

SEDE	CONTESTO TERRITORIALE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	Salerno	Criticità 1 Insufficienti strutture e iniziative finalizzate all'educazione ed alla partecipazione degli adolescenti e dei giovani al di fuori dei canali istituzionali.	Obiettivo 1 Sperimentare e realizzare percorsi di formazione e di coinvolgimento, utilizzando linguaggi e forme di comunicazione moderne.
ARCI UISP ANTONELLO SIMEON	Nocera Inferiore		
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	Salerno	Criticità 2 Scarsa diffusione dei mezzi d'informazione a carattere provinciale	Obiettivo 2 Promuovere la conoscenza dei diritti, delle opportunità culturali,

ARCI UISP ANTONELLO SIMEON	Nocera Inferiore	con conseguenziale inadeguata diffusione delle opportunità e dei diritti presenti sul territorio	economiche e sociali presenti sul territorio.
----------------------------------	---------------------	--	--

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
<p>• Obiettivo 1 Sperimentare e realizzare percorsi di formazione e di coinvolgimento, utilizzando linguaggi e forme di comunicazione moderne</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare a 5000 le presenze alla rassegna cinematografico-teatrale • accrescere il numero dei laboratori cinematografici fino a 5
<p>• Obiettivo 2 Promuovere la conoscenza dei diritti, delle opportunità culturali, economiche e sociali presenti sul territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire in almeno il 40% degli utenti fidelizzati la partecipazione agli eventi • Aumentare del 30% le utenze dello sportello informativo • creazione di 5 depliant informativi su diritti e opportunità • Impiego del 40% degli strumenti di comunicazione di massa e di social network

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo relativamente al contesto di riferimento

SEDE	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	<i>Indicatore 1</i> Aumentare a 5000 le presenze alla rassegna teatrale	2500	5000
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	<i>Indicatore 2</i> Accrescere il numero dei laboratori cinematografici fino a 5	2	5
ARCI UISP ANTONELLO SIMEON	<i>Indicatore 3</i> Favorire in almeno il 40% degli utenti fidelizzati la partecipazione agli eventi	80 su 312 contatti	142 su 400 contatti
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	<i>Indicatore 4</i> Aumentare del 30% le utenze dello sportello sui diritti e le opportunità	1500	1950

ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	<i>Indicatore 5</i> Creazione di 5 depliant informativi su diritti e opportunità	1	6
ARCI UISP ANTONELLO SIMEON	<i>Indicatore 6</i> Impiego del 40% degli strumenti di comunicazione di massa e di social network	1 account Facebook 1 sito internet	5 tra account facebook, gruppi twitter, youtube channel 2 siti internet

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari

- ottenere la consapevolezza di essere un punto di riferimento per risolvere problematiche inerenti il progetto;
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- maturazione di uno spirito di servizio nei confronti dei destinatari diretti del progetto, rendendosi utili nell'aiutare concretamente gli altri, mettendo a disposizione le conoscenze acquisite e condividendo le informazioni in proprio possesso.
- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato salernitano;
- Favorire l'acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio;
- Permettere l'acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1 **Sperimentare e realizzare percorsi di formazione e di coinvolgimento, utilizzando linguaggi e forme di comunicazione moderne.**

Azione 1.1 **Teatro e cinema**

Questa azione sarà realizzata dalla sede **ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA**

La prima fase del progetto prevede una fase di mappatura e osservazione: in questa fase viene presentato il progetto, vengono definiti incontri ed attività e favorita la messa in rete dei soggetti locali.

Durante la fase di preparazione vengono coinvolte a diverso titolo tutte le risorse e le realtà presenti (scuole, associazioni, etc.) attraverso incontri, laboratori e attività per stimolare la riflessione e la condivisione di esperienze e vissuti comuni attraverso la mediazione artistica.

Il lavoro di preparazione si concentrerà nell'organizzare giornate di incontri con associazioni e realtà territoriali, interviste, piccole visite guidate per gli attori da parte di abitanti, mobilitando una rete di persone interessate e coinvolte.

Il lavoro di rete permette anche di aumentare la visibilità e promuovere i servizi e le attività offerte dalle diverse organizzazioni e realtà, oltre ad evidenziare elementi comuni ed affinità che possano costituire la base per nuovi legami e collaborazioni.

Nella fase centrale del lavoro un gruppo di artisti si muoverà incontrando i destinatari, le organizzazioni e le realtà locali.

Le forme di incontro tra gli artisti e i destinatari saranno organizzate nella fase di preparazione e potranno prevedere: partecipazione e visite alle attività regolarmente svolte da enti e associazioni, proposta e conduzione di attività specifiche quali partecipazione a riunioni, incontri e attività. Obiettivo di queste giornate sarà la raccolta di storie e vissuti legati al luogo, ai suoi spazi ed ai suoi abitanti.

In questa fase si svolgeranno le attività di proiezione film e di organizzazione della videoteca gratuita (di seguito dettagliate) .

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Attività 1.1.1 **Proiezione film e spettacoli teatrali a tema e/o in lingua originale**

Queste azioni saranno realizzate dalle sedi **ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA** e **ARCI UISP ANTONELLO SIMEON**

Prima fase (1° mese)

La prima fase sarà dedicata alla presentazione del progetto e alla piena condivisione degli obiettivi dello stesso da parte dei partecipanti, in primo luogo i volontari in servizio civile. In questo periodo, oltre al primo corso di formazione generale, si concentrerà la formazione specifica e il graduale inserimento nel contesto specifico di riferimento, di modo da offrire ai volontari tutti gli strumenti necessari per metterli nelle condizioni di affiancare gli operatori nella gestione quotidiana delle azioni contemplate dal progetto. In questa prima fase i volontari avranno un primo contatto con gli utenti per una maggiore conoscenza dei servizi offerti.

Seconda fase (2°-10° mese)

L'obiettivo sarà di favorire una giusta divulgazione culturale e sociale del "Servizio cinema". In questo modo i partecipanti prendono coscienza che ogni attività legata al cinema, così come all'arte, è il prodotto di fattori complementari che vanno sviluppati rigorosamente in contemporanea per giungere a esiti efficaci. Dunque, l'invenzione e la creatività, ma anche lo studio, la pratica e l'impegno serio verso il lavoro artistico.

Diverse saranno le attività proposte nell'ambito sia cinematografico che teatrale per favorire il raggiungimento a pieno degli obiettivi del progetto (box 7):

- Concorso di Cinematografia per gli standard 35mm, 16mm, Digitale e TV, per il lungometraggio e cortometraggio a soggetto. Per l'Italia è un sostegno ai giovani autori ed ai gruppi di sperimentazione cinematografica.
- Concorso Documentari nei vari standard con sezioni delle Cinematografie specializzate: industriale, scientifica, didattica, turistica, ecologica, religiosa, ecc.
- Convegni, dibattiti, studi sulle tecniche in evoluzione, esposizioni di tecnologie d'avanguardia.
- Raccordo con le problematiche tecniche (si ricorda il convegno mondiale dell'ATIC per la differenziazione degli Standard) non escluso la valorizzazione dell'attività musicale per le colonne sonore da Film che è presente da sempre con una manifestazione esclusiva.
- Uno speciale ruolo lo avranno i seminari di alfabetizzazione cinematografica per i giovani, attraverso una serie di lezioni-conferenze e l'attivazione di un laboratorio tecnico.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Attività 1.1.2

Messa a disposizione di una videoteca gratuita

Questa azione sarà realizzata dalla sede

ARCI UISP ANTONELLO SIMEON

Prima fase (1° mese)

Durante una prima fase che riguarderà il primo mese di servizio, i volontari saranno formati sui loro doveri e i loro diritti, sul loro ruolo e

sui compiti da svolgere presso le sedi di impiego previste dal progetto. In particolare i volontari saranno inseriti gradualmente all'interno delle sedi e inizieranno a svolgere le attività.

Seconda fase (2°-10° mese)

L'obiettivo sarà di favorire una giusta divulgazione culturale e sociale del "Servizio cinema", come primo movimento ad interpretare le necessità della moderna comunicazione. Inoltre la significatività delle esperienze laboratoriali condotte rispetto all'obiettivo di costruire nuove opportunità e scenari di vita, valorizzando le potenzialità degli utenti e lavorando per svilupparne delle nuove, e rispetto allo sviluppo di un senso di partecipazione e di un senso civico. In questo modo i partecipanti prendono coscienza che ogni attività legata al cinema, così come all'arte, è il prodotto di fattori complementari che vanno sviluppati rigorosamente in contemporanea per giungere a esiti efficaci. Dunque, l'invenzione e la creatività, ma anche lo studio, la pratica e l'impegno serio verso il lavoro artistico.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Obiettivo 2 **Promuovere la conoscenza dei diritti, delle opportunità culturali, economiche e sociali presenti sul territorio.**

Azione 2.1 **Sportelli Diritti e Opportunità**
Questa azione sarà realizzata dalle sedi **ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO** e **ARCI UISP ANTONELLO SIMEON**

Obiettivi della linea progettuale:

- Divenire un punto di riferimento per l'ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza su tutto ciò che concerne le problematiche dei giovani;
- Favorire l'autonomia dei giovani e supportarli nel disbrigo di pratiche burocratiche;
- Offrire sostegno e accompagnamento in determinate situazioni di disagio;
- Informare sulla possibilità presenti sul territorio;
- Sportello per l'accesso rapido all'informazione, ai servizi di orientamento territoriale, all'autorientamento, al lavoro e all'apprendimento;
- Sostenere l'orientamento all'avvio di impresa sociale e culturale nell'ambito del terzo settore e dei nuovi bacini occupazionali;
- Favorire cicli di seminari formativi sulle opportunità aperte dall'economia sociale secondo le politiche di sviluppo nazionali ed europee

Obiettivi per i volontari:

- Favorire la conoscenza delle problematiche legate ai giovani;
- Favorire la conoscenza delle principali pratiche burocratiche che riguardano i giovani;
- Promuovere consapevolezza verso le problematiche del lavoro, dello sfruttamento e dell'inoccupazione
- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto sociale promuovendo la conoscenza delle opportunità nell'ambito dell'economia sociale
- Incoraggiare l'acquisizione di capacità di sportello, e di front-office
- Favorire lo sviluppo e le potenzialità individuali nell'orientamento nel mondo del lavoro

Per la valutazione dell'impatto e dei risultati ottenuti si terranno in considerazione i seguenti indicatori, desunti sia dalla regolare attività di monitoraggio nel corso dell'anno, sia dal riscontro ottenuto dai volontari, sia dalla verifica post-progetto:

Indicatori quantitativi di valutazione:

- Soddisfare almeno 1000 giovani che fanno richiesta di informazione e assistenza;
- servizi a domicilio (di natura burocratica e di accompagnamento) a circa 300 giovani non autosufficienti che ne faranno richiesta;
- Soddisfare almeno 3500 giovani che fanno richiesta per informazione e assistenza
- Soddisfare 5 cicli di lezioni con professionisti ed imprenditori
- Coinvolgimento di almeno 70 giovani per i seminari formativi

Indicatori qualitativi di valutazione:

- Livello e qualità dell'offerta di servizi a domicilio;
- Percentuale e soddisfazione percepita dai giovani che fanno richiesta di assistenza;
- Natura della domanda e bisogno espresso;
- Qualità della risposta;
- Grado di soddisfazione delle persone coinvolte;
- Tipologia dell'utenza;
- Grado di coinvolgimento delle famiglie;

Sportello opportunità e formazione

Attività 2.1.1 Questa azione sarà realizzata dalla sede **ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO**

Il progetto vuole creare uno spazio di informazione, orientamento e accoglienza dei giovani per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro, e orientarli nelle scelte di formazione.

Prima fase (1° mese):

Una prima fase sarà dedicata alla presentazione del progetto e alla piena condivisione degli obiettivi dello stesso da parte dei partecipanti, in primo luogo i volontari in servizio civile. In questo periodo, oltre al primo corso di formazione generale, si concentrerà parte della formazione specifica e il graduale inserimento nel contesto specifico di riferimento, di modo da offrire ai volontari tutti gli strumenti necessari per metterli nelle condizioni di affiancare gli operatori nella gestione quotidiana delle azioni contemplate dal progetto. In questa prima fase i volontari avranno un primo contatto con gli utenti per una maggiore conoscenza dei servizi offerti dalla rete degli sportelli.

Seconda fase (2°-10° mese) :

In questo periodo sono previste le seguenti attività:

- Gestione ed aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili, indirizzato a giovani, studenti ed operatori che implementi la rete delle informazioni ed opportunità messe a sistema dal progetto;
- Attuazione di sinergie di intervento sociale tra gli operatori pubblici e privati presenti sul territorio secondo un approccio di collaborazione-cooperazione reciproca al fine di massimizzare le opportunità per i giovani beneficiari di orientamento ai servizi sociali e culturali integrati;
- Accesso ed inserimento nei seminari e corsi formativi organizzati dalla rete degli stakeholder del progetto sulle opportunità aperte dall'economia sociale e dai diversi attori territoriali nell'ambito delle politiche giovanili e di sviluppo nazionali ed europee;
- Informazione, sensibilizzazione e primo orientamento per l'avvio di impresa sociale e culturale nell'ambito del terzo settore e dei nuovi bacini occupazionali;
- Navigazione guidata sulla rete per l'accesso alla formazione e lavoro ed alle occasioni di mobilità giovanile europea ed internazionale;
- Informazione, sensibilizzazione e primo orientamento per l'accesso ed inserimento in esperienze di volontariato europeo, servizio civile, formazione, lavoro, scambi internazionali;
- Realizzazione di una newsletter periodica indirizzata ai segretariati sociali ed ad altri attori locali interessati (sportelli informagiovani ecc.) sulle opportunità formative, di volontariato, di scambi internazionali, di servizio civile e di lavoro;

Terza fase (11°-12° mese):

Gli ultimi due mesi saranno dedicati, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, alla verifica interna e all'organizzazione di un evento finale di confronto con i volontari in servizio civile, gli operatori e gli utenti che hanno partecipato al progetto. Verrà così valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto nel territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

KING WEB DESIGN si occuperà della gestione e dell'aggiornamento del portale sulle politiche giovanili.

Attività 2.1.2 Sportello sociale diritti.

Questa azione sarà realizzata dalla sede
ARCI UISP ANTONELLO SIMEON

L'attivazione di un punto di ascolto e di aiuto, destinato particolarmente alle esigenze dei giovani e di chi versa in condizioni di disagio fisico ed economico rappresenta per Nocera Inferiore un'iniziativa di grande valenza sociale e di notevole sollievo per migliaia di persone che vivono in difficoltà e che, senza il sostegno di un punto di ascolto e di un'assistenza minima, incontrano non pochi disagi nella vita di tutti i giorni.

Da un punto di vista temporale, si prevede:

Prima fase (1° mese):

Una prima fase sarà dedicata alla presentazione del progetto e alla piena condivisione degli obiettivi dello stesso da parte dei partecipanti, in primo luogo i volontari in servizio civile. In questo periodo, oltre al primo corso di formazione generale, si concentrerà la formazione specifica e il graduale inserimento nel contesto specifico di riferimento, di modo da offrire ai volontari tutti gli strumenti necessari per metterli nelle condizioni di affiancare gli operatori nella gestione quotidiana delle azioni contemplate dal progetto.

Seconda fase (2°-10° mese):

Attraverso un call center sarà attivo un servizio di assistenza ai giovani con problemi di deambulazione ed altre difficoltà legate alla mobilità. Tale servizio offrirà aiuto per il disbrigo di piccole incombenze quotidiane. In questo caso un operatore affiancato da un volontario raccoglierà la richiesta, che sarà soddisfatta recandosi direttamente presso il domicilio dell'utente.

Lo sportello darà quindi informazioni su tutti i servizi attuati sul territorio a favore dei giovani e in particolare informerà anche sulla possibilità di usufruire di servizi a domicilio come la consegna dei farmaci a domicilio.

Al punto d'ascolto verrà data la più ampia visibilità possibile.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Alla realizzazione delle azioni di diffusione e sensibilizzazione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenza e assistenza:

- L'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa;

- Il Centro Servizi per il Volontariato per la provincia di Salerno "SODALIS – CSVS".
- Il Circolo Ferro 3.0
- Il Laboratorio ArciRagazzi

CRONOPROGRAMMA (IPOTIZZANDO LA PARTENZA DEI VOLONTARI NEL MESE DI GENNAIO 2017)			ASC SALERNO	LUNA ROSSA	ARCIUISP	(2016)	GEN '17	FEB '17	MAR '17	APR '17	MAG '17	GIU '17	LUG '17	AGO '17	SET '17	OTT '17	NOV '17	DIC V '17
OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA'																
1. SPERIMENTARE E REALIZZARE PERCORSI DI FORMAZIONE [...]	1.1 TEATRO E CINEMA	1.1.1 FILM E SPETTACOLI TEATRALI		X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.2 DISPONIBILITÀ VIDEOTECA GRATUITA			X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI DIRITTI DELLE [...]	2.1 SPORTELLI DIRITTI E OPPORTUNITA'	2.1.1 SPORTELLO OPPORTUNITÀ E FORMAZIONE	X					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.1.2 SPORTELLO SOCIALE DIRITTI			X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione	Formazione Generale						X	X	X	X	X	X						
	Formazione Specifica						X	X	X	X	X	X	X	X	X			
AZIONI TRASVERSALI PER IL SCN	Ideazione sviluppo e avvio					X												
	Accoglienza dei volontari in SCN						X											
	Inserimento dei volontari in SCN						X	X										
	Informazione e sensibilizzazione								X	X	X	X			X	X	X	
	Monitoraggio									X	X				X	X		

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Sede	Attività del progetto	Profes- sionalità	Ruolo nell'attività	N°
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	1.1.1 Proiezione film e spettacoli teatrali a tema e/o in lingua originale	sociologo	si occuperà del coordinamento delle attività previste dal progetto;	1
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA ARCI UISP ANTONELLO SIMEON	1.1.1 Proiezione film e spettacoli teatrali a tema e/o in lingua originale	esperti di cinema	si occupano di dare assistenza per le attività cinematografiche e teatrali	2
ARCI UISP ANTONELLO SIMEON	1.1.2 Messa a disposizione di una videoteca gratuita	esperti di cinema	si occupano di dare assistenza per le attività cinematografiche	2
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	2.1.1 Sportello opportunità e formazione	sociologo	si occuperà del coordinamento delle attività previste dal progetto;	1
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	2.1.1 Sportello opportunità e formazione	Esperto in tematiche sociali	si occuperà delle specifiche problematiche che si presenteranno di volta in volta;	1
ARCI UISP ANTONELLO SIMEON	2.1.2 sportello sociale diritti	Esperto in tematiche sociali	si occuperà delle specifiche problematiche che si presenteranno di volta in volta;	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto (i tempi sono indicati ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di gennaio 2017):

1.1 Cinema e teatro

1.1.1 proiezione film e spettacoli teatrali a tema e/o in lingua originale

- conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.
- partecipare quotidianamente alla graduale realizzazione delle attività previste in ognuno dei laboratori programmati;
- promuovere e pubblicizzare, infine, tutte le varie fasi di attuazione
- verifica e valutazione attraverso elaborazione dei dati emersi negli incontri di valutazione a cadenza mensile.

1.1.2 Messa a disposizione di una videoteca gratuita

- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;

- coadiuvare i coordinatori nell'organizzazione delle attività laboratoriali e di sostegno didattico, nella gestione dei rapporti con i ragazzi e con le loro famiglie;
- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- Parteciperanno alla formazione iniziale;
- Verifica e valutazione.

2.1 Sportello formazione diritti e opportunità

2.1.1 Sportello opportunità e formazione

- I volontari saranno inseriti gradualmente presso la sede di impiego e formati al fine di conoscere le principali modalità di funzionamento dello sportello e acquisire le principali nozioni per riuscire a dare giusta risposta alle richieste che arriveranno.
- Parteciperanno alla progettazione esecutiva;
- Collaboreranno con gli operatori nella gestione e tutoraggio delle attività formative previste per gli utenti del servizio;
- Saranno impegnati nella gestione e nell'aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili indirizzato a giovani, studenti ed operatori.
- verifica e valutazione.

2.1.2 Sportello sociale diritti

- I volontari saranno inseriti gradualmente presso la sede di impiego e formati al fine di conoscere le principali modalità di funzionamento dello sportello e acquisire le principali nozioni per riuscire a dare giusta risposta alle richieste che arriveranno.
- lavoreranno in supporto degli operatori dell'associazione affiancandoli nelle attività dello sportello dove l'informazione sarà diretta, oltre a prevedere il rilascio di materiale informativo, oppure, laddove necessario, l'utente verrà indirizzato al personale specializzato in materia.
- raccoglieranno segnalazioni relative al disbrigo di piccole pratiche quotidiane (quali acquisto di medicinali ed adempimenti burocratici), per poterle svolgere per conto degli utenti impossibilitati alla deambulazione, e dove necessario recandosi materialmente presso i loro domicili.
- verifica e valutazione.

Più diffusamente le attività dei volontari si svolgeranno nel seguente modo:

Obiettivo 1

Sperimentare e realizzare percorsi di formazione e di coinvolgimento, utilizzando linguaggi e forme di comunicazione moderne.

Attività Proiezione film e spettacoli teatrali a tema e/o in lingua originale (1.1.1)

Prima fase (1° mese):

Attività per i volontari:

- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- Parteciperanno alla formazione iniziale;
- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.

Seconda fase (2° - 10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo nel:

- partecipare quotidianamente alla graduale realizzazione delle attività previste in ognuno dei laboratori programmati;
- promuovere e pubblicizzare, infine, tutte le varie fasi di attuazione

Terza fase (11° - 12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto.

Attività: Messa a disposizione di una videoteca gratuita (1.1.2)

Prima fase (1° mese):

Attività per i volontari:

- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- Parteciperanno alla pianificazione ed organizzazione;
- Gestiranno

Seconda fase (2° - 10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- Nel coadiuvare i coordinatori nell'organizzazione delle attività laboratoriali e di sostegno didattico;
- nella gestione dei rapporti con i ragazzi e con le loro famiglie;

Terza fase (11° - 12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Obiettivo 2

Promuovere la conoscenza dei diritti, delle opportunità culturali, economiche e sociali presenti sul territorio.

Attività: Sportello opportunità e formazione(2.1.1)

Prima fase (1° mese):

I volontari saranno inseriti gradualmente presso la sede di impiego e formati al fine di conoscere le principali modalità di funzionamento dello sportello e acquisire le principali nozioni per riuscire a dare giusta risposta alle richieste che arriveranno.

Seconda fase (2° - 10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- nella progettazione esecutiva;
- nella gestione e tutoraggio delle attività formative previste per gli utenti del servizio;
- nella gestione e nell'aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili indirizzato a giovani, studenti ed operatori.

Terza fase (11° - 12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Attività: Sportello sociale diritti (2.1.2)

Prima fase (1° mese):

I volontari saranno inseriti gradualmente presso la sede di impiego e formati al fine di conoscere le principali modalità di funzionamento dello sportello e acquisire le principali nozioni per riuscire a dare giusta risposta alle richieste che arriveranno.

Seconda fase (2° - 10° mese):

I volontari lavoreranno in supporto degli operatori dell'associazione e li affiancheranno nelle attività dello sportello dove l'informazione sarà diretta, oltre a prevedere il rilascio di materiale informativo, oppure, laddove necessario, l'utente verrà indirizzato al personale specializzato in materia.

In alcuni casi di particolare necessità i volontari potranno raccogliere segnalazioni relative al disbrigo di piccole pratiche quotidiane (quali acquisto di medicinali ed adempimenti burocratici), per poterle svolgere per conto degli utenti impossibilitati alla deambulazione, e dove necessario recandosi materialmente presso i loro domicili.

Terza fase (11° - 12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 15
 Quindici

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 15
 Quindici

12) Numero posti con solo vitto: 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400
 Monte ore annuo di **1400 ore**, con un minimo di **12 ore** settimanali.

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6
 Sei

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità al servizio in orari e turni flessibili (in particolare fine settimana e giorni festivi);
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 8;
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:

- Allegato 01

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento(eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento(eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

Sono preferibili:

- Esperienze significative nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato
- Eccellenti capacità di relazione e di lavoro in gruppo.
- Competenze ed esperienze in tematiche connesse al progetto.
- Conoscenze di informatica di base;
- Disponibilità ad effettuare turni in giorni festivi.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

-	Quota parte personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€	28.800
-	Quota parte sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	8.200
-	Quota parte utenze dedicate	€	3.600
-	Materiali informativi	€	800
-	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	750
-	Formazione specifica (docenti)	€	2.800
-	Formazione specifica (materiali)	€	150
-	Spese viaggio	€	300
-	Materiali di consumo finalizzati al progetto	€	1.800
-	Materiale per laboratori (quota parte)	€	500
-	Consulenze (quota parte)	€	800
	TOTALE	€	48.500

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
SODALIS – CSVS Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Salerno [cfr. box 6.5] C. F. 91036230653	No profit	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto fornendo gratuitamente supporto per banchetti informativi; fornirà, inoltre, la consulenza gratuita del referente dell'Area Comunicazione.
Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa [cfr. box 6.5] C. F. 80040520639 P. Iva 03375800632	Università	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.
Circolo Ferro 3.0 [cfr. box 6.5] C.f. 94068740656	No Profit	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.
Laboratorio Arciragazzi [cfr. box 6.5] C.F 94070680650	No profit	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.
King Web Design [cfr. box 6.5] P.I. 04895060657	Profit	Sportello diritti e opportunità [2.1.1] Gestione ed aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili, indirizzato a giovani, studenti ed operatori che implementi la rete delle informazioni ed opportunità messe a sistema dal progetto.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA

QUANTITA'	STRUMENTI	1.1.1 film e spettacoli teatrali	1.1.2 disponibilità videoteca gratuita
6	Stanze	x	x
5	Scrivanie	x	x
10	Tavoli	x	x
150	Sedie	x	x
2	Telefoni	x	x
5	Stampante	x	x
2	Videoproiettori	x	
2	Fotocamere	x	
2	Videocamere		x
2	Schermi per proiezione	x	
6	Strumenti musicali	x	
2	Amplificatori	x	x
2	Microfoni	x	x
2	Lettore DVD	x	x
300	Materiale da cancelleria	x	x
20	Materiali per creazione costumi	x	
50	Materiale per pittura,ceramica	x	
1500	DVD e materiale audiovisivo	x	x
1	Lavagna a fogli mobili	x	x
600	Libri	x	x

ARCI UISP ANTONELLO SIMEON		
QUANTITA'	STRUMENTI	2.1.2 Sportello sociale diritti
3	Stanze	x
1	Saloni (sala riunioni)	x
6	Scrivanie	x
4	Tavoli	x
30	Sedie	x
6	Telefoni	x
1	Fax	x
6	Computer	x
1	Computer portatile	x
1	Fotocopiatrice	x
2	Stampante multifunzione	x
1	Stampante	x
100	Materiale da cancelleria	x
500	Materiale divulgativo	x
1	Sale Formazione	x

ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO

QUANTITA'	STRUMENTI	2.1.1 sportello opportunità e formazione	2.1.2 sportello sociale diritti
4	Stanze	x	x
6	Scrivanie	x	x
10	Tavoli	x	x
30	Sedie		x
2	Telefoni	x	x
1	Fax		x
6	Computer	x	x
4	Computer portatile	x	x
1	Fotocopiatrice	x	x
1	Stampante multifunzione		x
2	Stampante	x	x
2	Fotocamere	x	
2	Videocamere	x	
2	Schermi per proiezione	x	
1	Automezzi	x	
100	Materiale da cancelleria		x
500	Materiale divulgativo		x
3	Stand e gazebo	x	
1	Sale Formazione	x	x

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Assenti

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

SI

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. *Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento*
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
- B) Senatore Alfredo nato il 21/09/1984 a Nocera Inferiore
- C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno
- D) Leone Diego: nato il 02/05/1983 a Salerno
- E) Perilli Carmela: nata a Nocera Inferiore il 14/10/1950
- F) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
 - Diploma di maturità Classica
 - dal 1988 Responsabile Obiettori di Arci Servizio Civile Salerno e RLEA ai sensi delle leggi 772/72, 230/98 e 64/01; responsabile Nazionale Arciragazzi per l'organizzazione; coordinatore di numerose organizzazioni del privato sociale che si avvalgono dell'apporto di operatori, consulenti, volontari, tirocinanti, stagisti, obiettori, soci in partecipazione
 - dal 1991 Presidente dell'Arciragazzi di Salerno; Responsabile dei Centri di Aggregazione Giovanile "Unione Giochi", "Ludopia", "Gatto con gli Stivali", "Ludovicolo" e del progetto di educativa di strada "Stradaperta"
 - dal 1997 Coordinatore Regionale Arciragazzi
 - 2002 – 2006 Componente della Giunta Nazionale Arciragazzi, in qualità di Responsabile Nazionale dell'Organizzazione
 - 2008 – 2010 Presidente di "Sodalis - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Salerno
 - Esperienza nel campo di copywriting e comunicazione: creazione di nomi e slogan per associazioni, campagne prodotti , ideazione di campagne, realizzazione di manifesti ed opuscoli.
- B) Senatore Alfredo nato il 21/09/1984 a Nocera Inferiore
 - Diploma di Laurea in Relazioni internazionali e diplomatiche c/o l'università l'Orientale di Napoli
 - Dal 2008 ad oggi Volontario c/o Arciragazzi Salerno dedicato alle attività ludiche per bambini - Laboratorio di produzione e montaggio video, fotografia e fotoritocco – supporto nell'organizzazione di manifestazioni

culturali e ricreative, supporto nell'attività di segreteria, e sportello informativo

- 2008 Progettista per la Città di Cava de' Tirreni – 1 posto per Ideazione e gestione progetto dal titolo Boms (botteghe mobili e solidali) – ri-ingegnerizzazione di processo produttivo
- 2007 a 2008 Progettista c/o Agora Associazione culturale
- Dal 2009 ad oggi Capo Scout c/o CNGEI, educatore CNGEI con corso di formazione di 1' livello e avanzato

C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno

- Diploma di maturità Classica
- da ottobre 2002 Istruttore nel corso di chitarra classica per principianti e guida all'ascolto della musica c/o Centro di aggregazione Arciragazzi "Ludopia"
- dal 2003 ad oggi formazione a volontari ed operatori di Arciragazzi su diverse tematiche tra cui: legislazione e amministrazione del III settore, relazioni e dinamiche di gruppi, educazione non formale presso Arciragazzi Salerno
- da settembre 2006 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso Arci Servizio Civile
- Progettista, consulente e formatore per SODALIS – Centro servizi al volontariato della provincia di Salerno nel biennio 2006 -2008
- Componente del Collegio dei Garanti e membro di commissioni di valutazione e selezione presso Sodalit – Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Salerno nel biennio 2008 -2010

D) Leone Diego: nato il 02/05/1983 a Salerno

- Maturità Scientifica con specializzazione informatica
- Dal 2002 ad oggi attore, sceneggiatore, costumista, tecnico luci, addetto al palco per la compagnia teatrale "Luna Rossa";
- Dal 2004 al 2007 responsabile e coordinatore del laboratorio sportivo e di informatica presso il centro di aggregazione giovanile "La Bottega di Alice";
- Dal 2006 ad oggi coordinatore dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L.64/01) e relativa gestione amministrativa; formatore specifico di volontari in Servizio Civile Nazionale ;
- Dal 2009 al oggi responsabile attività didattiche e laboratoriali, responsabile del lavoro di rete con altre associazioni ed enti operanti nello stesso settore presso Arciragazzi Salerno - Gatto con gli stivali.

E) Perilli Carmela: nata il 14/10/1950 a Nocera Inferiore (Sa)

- Laurea in pedagogia
- 1997 docente del Corso Aggiornamento: "L'educazione alla convivenza democratica"; Corso Aggiornamento: "La continuità educativa e la valutazione";
- 1998 docente del corso di Formazione: "Famiglie difficili, bambini invisibili" percorsi interdisciplinari di formazione e aggiornamento Associazione Italiana giudici per i minorenni e per la famiglia, sezione Salerno; docente alla Conferenza nazionale sull'Infanzia e sull'adolescenza, Firenze;
- 1999 Convegno: "L'infanzia violata – Istituzioni a confronto";
- Dal 1999 ad oggi Presidente ed operatore sociale e culturale; organizzatore di manifestazioni, progetti ed eventi culturali in rete con Enti, Associazioni e Scuole del territorio Agro Nocerino-Sarnese; Formatrice di volontari e operatori dell'associazione presso Arci Nuova Associazione Circolo A.Simeon di Nocera Inf. Operatore Locale di Progetto per i volontari di Servizio Civile Nazionale (L.64/01) impiegati. Per il progetto denominato "Laboratorio di civiltà 2".

- F) Pinto Alfonso: : nato il 01/03/1954 a Salerno
- Diploma Scuola Media Inferiore
 - Operatore Locale di Progetto dei volontari del Servizio Civile Nazionale (L.64/01) nell'ambito dei progetti:
 - "Il pianeta in prestito", anno 2005/2006;
 - "Il Pianeta in Prestito 2", anno 2006/2007;
 - "Heliantos", anno 2007/2008;
 - "Utopie possibili", anno 2008/2009
 - "Heliantos 2009", anno 2009/2010
 - Dal 1975 al 2009 Caporeparto dei Vigili del Fuoco, abilitato a tenere corsi di formazione per la legge sicurezza sul posto del lavoro (ex L.626).

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

SEZIONE 1

MODULO PRELIMINARE: "INTRODUZIONE AL SCN ED AL PROGETTO"

Azione trasversale

DURATA: 2 ore in 1 giornata

CONTENUTI:

- Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste;
- Il ruolo di operatori e volontari nello svolgimento delle attività;

FORMATORI:

- Marino Loris

MODULO A: “Organizzazione di eventi culturali”

Azione 1 Teatro e Cinema

DURATA: 35 ore suddivise in 7 giornate

CONTENUTI:

- Diritti e partecipazione;
- La tutela dei giovani nella normativa italiana;
- Il cinema come strumento di confronto;
- Il ruolo dell’educatore e dell’animatore;
- Tecniche di gestione degli spazi e degli strumenti;
- Tecniche di animazione, giochi cooperativi;

FORMATORI:

- Braca Agostino
- Leone Diego
- Senatore Alfredo

MODULO B: “La gestione di sportelli ”

Azione 2 Sportelli diritti e opportunità

DURATA: 35 ore suddivise in 7 giornate

CONTENUTI:

- Rapporto del cittadino con il contesto socio-ambientale in cui è inserito.
- La comunicazione interpersonale e lo stile comunicativo;
- Comunicazione tradizionale e comunicazione attraverso il web;
- Teoria e tecniche del linguaggio istituzionale;
- Metodologie front-office e gestione di uno sportello informativo;
- Modalità di accoglienza/erogazione delle informazioni al pubblico;
- Elementi di diritto;
- Elementi di web-editing;
- Tecniche di raccolta e analisi dati.

FORMATORI:

- Leone Diego
- Perilli Carmela
- Senatore Alfredo

SEZIONE 2

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel

computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

→ cos'e',

→ da cosa dipende,

→ come può essere garantita,

→ come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio in sede fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio in sede fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Pinto Alfonso.

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di **80 ore**, con un piano formativo di **15 giornate in aula e 8 ore in modalità FAD**, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Nel rispetto delle Linee Guida per la Formazione Generale (decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19/07/13) la formazione specifica verrà erogata in due tempi:

- Per complessive 60 ore, pari al 75% del totale, comprensive della FAD e della sezione 2 (formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari), entro e non oltre i primi 90 giorni di servizio.
- Per le restanti 20 ore, pari al 25% del totale, in considerazione della necessità di armonizzare il piano formativo con le richieste e le esigenze che dovessero venire dai volontari anche a seguito delle previste fasi di monitoraggio durante il servizio, entro e non oltre i primi 270 giorni di servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 01/10/2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

Dott. Licio Palazzini